

COMUNE DI MONTEREALE (AQ)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il Comune di Montereale è un piccolo comune montano facente parte della provincia dell'Aquila.

Presenta un'estensione territoriale pari a 104,42 Km², un'altitudine di 945 metri sul livello del mare ed una densità di 25,22 abitanti per Km². Si caratterizza per la sua collocazione in un contesto a forte vocazione sismica.

Infatti, con OPCM n. 3274/2003, aggiornata con delibera di Giunta Regionale n. 438 del 29/03/2003, la zona sismica di classificazione è stata equiparata a 1, con possibilità di terremoti molto forti.

A tal proposito, va evidenziato che in data 06/04/2009, il territorio comunale è stato colpito da un violento sisma che si è verificato in Abruzzo ed, in particolar modo nella provincia di L'Aquila, facendolo rientrare nel cosiddetto "cratere sismico". A seguito del terremoto il Comune è stato coinvolto e lo è tuttora in interventi di ricostruzione pubblica e privata, con applicazione delle normative specifiche vigenti in materia.

Purtroppo, a soli pochi anni di distanza, dal 24 Agosto 2016 il territorio comunale è stato nuovamente colpito da violenti eventi sismici, soprattutto quelli del 18 gennaio 2017 in cui il Comune di Montereale è stato anche epicentro. Dal 24 Agosto 2016 l'Amministrazione sta gestendo tutta la fase emergenziale e post emergenza sisma.

I Comuni confinanti con il territorio comunale sono:

Capitignano, Cagnano Amiterno, Barete, Borbona (RI), Campotosto, Pizzoli, Posta (RI), Amatrice (RI), Cittareale (RI).

Il Comune di Montereale svolge funzioni istituzionali allo stesso attribuite dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e l'espletamento delle stesse sono assicurate dalla struttura organizzativa dell'Ente e disciplinate dal vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Attualmente, la struttura organizzativa dell'Ente è composta da sei Aree, così articolate:

- Area Economico-Finanziaria e Tributi;
- Area Tecnica Lavori Pubblici, Urbanistica;
- Area Servizi e Manutenzioni;

- Area Demografica e Statistica;
- Area di Vigilanza;
- Area Amministrativa;
- Area Sisma.

A capo di ciascuna Area è posto un Responsabile, titolare di posizione organizzativa.

In aggiunta al collaboratore coordinato e continuativo che espleta funzioni inerenti al sisma 2009, la cui retribuzione fa capo all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, a seguito degli eventi sismici susseguitisi dal 24 Agosto 2016, è stato assunto, ai sensi del D.L. n. 189/2016, convertito in L. 229 del 15/12/2016 e riproposto con D.L. n. 8 del 09/02/2017, un istruttore tecnico cat. C che coadiuva il responsabile dell'area tecnica e dell'area sisma nelle pratiche concernenti emergenziale e post emergenziale.

Le principali attività economiche del territorio sono attività del settore primario (aziende agricole e allevamenti di bestiame), artigianale e commerciale.

Sul territorio comunale insistono altre attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande ed altre attività economiche minimali.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Affari Generali	GRAZIANI Francesco
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	GRAZIANI Francesco
Responsabile Settore Sisma	ANASTASIO Giovannino
Responsabile Settore Economico Finanziario	SEVI Alessandra
Responsabile Settore LL.PP.	LONGO Antonio
Responsabile Settore Urbanistica	LONGO Antonio
Responsabile Settore C.O.C. sisma 2016	LONGO Antonio
Responsabile Settore Sociale	MANCINI Giovannantonio
Responsabile Settore Cultura	MANCINI Giovannantonio
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	SOCCORSI Francesco
Responsabile Settore Demografico e Statistico	MANCINI Giovannantonio
Responsabile Settore Tributi	SEVI Alessandra
Responsabile Settore Tecnico Manutentivo	LONGO Antonio

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **2.812**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. 2.480 di cui:

maschi n. **1.241**

femmine n. **1.239**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **125**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **137**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **329**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.154**

oltre 65 anni n. **739**

Nati nell'anno n. **10**

Deceduti nell'anno n. **62**
Saldo naturale: -52
Immigrati nell'anno n. **39**
Emigrati nell'anno n. **64**
Saldo migratorio: **-25**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): - **77**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq 104

Risorse idriche:

laghi n. 0

fiumi n. 3

Strade:

autostrade Km 0,00

strade statali Km 40,00

strade provinciali Km 15,00

strade comunali Km 121,50

strade vicinali Km 85,00

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato SI

Piano regolatore – PRGC – approvato SI

Piano edilizia economica popolare – PEEP No

Piano Insediamenti Produttivi – PIP SI

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma: nessun Accordo di Programma in corso

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **2**

Scuole primarie con posti n. **1**

Scuole secondarie di primo grado con posti n. **1**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **7**

Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si riassumono le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Il Servizio idrico integrato non è gestito dal Comune ma dal competente Ente d'Ambito n. 1 Aquilano che lo ha affidato *in house* alla società Gran Sasso Acqua S.p.A., società, interamente pubblica, partecipata anche dal Comune di Montereale che detiene una partecipazione pari al 1,540% del capitale sociale.

Il Servizio di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani è gestito dal Comune mediante affidamento *in house* alla società A.C.I.A.M., società a partecipazione interamente pubblica di cui è socio, con una quota pari allo 1,11% del capitale sociale, anche il Comune di Montereale (AQ).

Il Servizio di Distribuzione del Gas Naturale è gestito mediante affidamento, in regime di proroga *ope legis*, alla Società Hera Comm Marche.

Il Servizio di trasporto scolastico è gestito dal Comune mediante affidamento a ditta esterna con procedura ai sensi del d.lgs. 50/2016.

Altri servizi, quali illuminazione pubblica, spazzamento strade, servizi cimiteriali e gli altri di competenza comunale, sono gestiti in forma diretta.

Servizi gestiti in forma diretta: Tutti i servizi istituzionali con esclusione dei Servizi Sociali

Servizi gestiti in forma associata: Servizi Sociali

Servizi affidati a organismi partecipati: non esistono Organismi Partecipati;

Servizi affidati ad altri soggetti alle società partecipate dalle come da elenco seguente.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
GRAN SASSO ACQUA		1,54	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.		0,00	0,00	0,00	0,00
A.C.I.A.M.. SpA		1,11	SERVIZIO DI RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO RSU		0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nessuna.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **4.025.949,86**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **3.463.406,41**

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **5.001.202,30**

Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **7.798.426,39**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio Comunale ha dovuto definire un piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non esistono disavanzi da ripianare.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D5	3	3	0
Cat.D3	1	1	0
Cat.D2	1	1	0
Cat.D1	2	0	2
Cat.C	1	0	1
Cat.B7	4	4	0
Cat.B5	3	3	0
Cat.B1	3	0	3
Cat.A	1	1	0
TOTALE	19	13	6

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **19**

5 – Vincoli di finanza pubblica

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019: L. n. 145/2018 - c. 819 e seguenti, dall'esercizio 2019 i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di FINANZA PUBBLICA e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di Gestione.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito nè ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P..

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

A fronte della costante riduzione dei trasferimenti statali emerge chiara l'esigenza di curare le entrate dell'ente per poter assicurare i servizi essenziali.

Sulla scorta di questa considerazione sono programmate le seguenti attività:

2. Prosecuzione accertamento IMU e TASI a decorrere dall'annualità 2014
3. Prosecuzione dell'attività di accertamento degli altri tributi nonché della riscossione coattiva delle entrate non riscosse tramite gli strumenti ordinari avvalendosi dell'Ente Nazionale per la Riscossione Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Particolare cura dovrà essere data anche alle, seppur ridotte, entrate patrimoniali.

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.850.694,18	1.807.049,85	1.527.500,00	1.680.216,92	1.670.216,92	1.670.216,92	9,997
Contributi e trasferimenti correnti	861.693,99	3.936.449,55	8.494.550,85	3.343.000,00	1.603.000,00	1.603.000,00	- 60,645
Extratributarie	298.455,25	365.176,86	589.186,45	366.420,00	349.500,00	349.500,00	- 37,809
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.010.843,42	6.108.676,26	10.611.237,30	5.389.636,92	3.622.716,92	3.622.716,92	- 49,208
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	89.936,38	75.347,73	83.713,88	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.100.779,80	6.184.023,99	10.694.951,18	5.389.636,92	3.622.716,92	3.622.716,92	- 49,605
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.387.647,28	2.513.862,79	3.558.000,00	17.736.995,33	10.055.000,00	10.055.000,00	398,510
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.584.151,39	59.241,58	53.211,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.971.798,67	2.573.104,37	3.611.211,00	17.806.995,33	10.055.000,00	10.055.000,00	393,103
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.072.578,47	8.757.128,36	14.306.162,18	23.196.632,25	13.677.716,92	13.677.716,92	62,144

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.881.563,01	1.433.390,02	2.493.324,86	2.285.124,33	- 8,350
Contributi e trasferimenti correnti	818.859,81	3.863.499,70	8.608.043,96	3.620.421,62	- 57,941
Extratributarie	415.938,46	770.123,01	908.447,13	952.148,50	4,810
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.116.361,28	6.067.012,73	12.009.815,95	6.857.694,45	- 42,899
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.116.361,28	6.067.012,73	12.009.815,95	6.857.694,45	- 42,899
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	824.124,44	2.069.600,96	5.325.052,26	18.626.024,97	249,781
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	34.066,26	104.066,26	205,481
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	824.124,44	2.069.600,96	5.359.118,52	18.730.091,23	249,499
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.940.485,72	8.136.613,69	17.368.934,47	25.587.785,68	47,319

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.850.694,18	1.807.049,85	1.527.500,00	1.680.216,92	1.670.216,92	1.670.216,92	

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.881.563,01	1.433.390,02	2.493.324,86	2.285.124,33	- 8,350

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	861.693,99	3.936.449,55	8.494.550,85	3.343.000,00	1.603.000,00	1.603.000,00	

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	818.859,81	3.863.499,70	8.608.043,96	3.620.421,62	- 57,941

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	298.455,25	365.176,86	589.186,45	366.420,00	349.500,00	349.500,00	

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	415.938,46	770.123,01	908.447,13	952.148,50	4,810

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.387.647,28	2.513.862,79	3.558.000,00	17.736.995,33	10.055.000,00	10.055.000,00	
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	1.387.647,28	2.513.862,79	3.558.000,00	17.806.995,33	10.055.000,00	10.055.000,00	

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	824.124,44	2.069.600,96	5.325.052,26	18.626.024,97	249,781
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	34.066,26	104.066,26	205,481
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	824.124,44	2.069.600,96	5.359.118,52	18.730.091,23	249,499

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla garanzia dell'efficacia della riscossione. Tale obiettivo è raggiungibile operando in due direzioni: non aumentando tributi e tariffe ed al contempo curando la riscossione al fine di ridurre al minimo l'evasione tributaria e tariffaria.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il Comune di Montereale risulta già assegnatario di diversi finanziamenti in conto capitale da parte di altri enti (Regione ed USRC in particolare). Si tratta di finanziamenti volti a realizzare alcuni interventi strategici per il territorio volti alla ricostruzione e adeguamento sismico post terremoto 2009 e 2016, quali;

1. Lavori miglioramento sismico Palazzo Baiocco dai danni causati dal sisma centro Italia (Finanziamento USRC);
2. Lavori di adeguamento sismico dell'ex sede municipale provvisoria dai danni causati dal sisma centro Italia (Finanziamento USRC);
4. Realizzazione struttura polivalente in frazione Ville di Fano (Donazioni numero solidale e fondi comunali);
5. Realizzazione struttura polivalente in frazione Cesaproba (Contributo regionale).

Obiettivo del periodo di programmazione 2019/2021 è quello di ultimare le opere elencate ai punti precedenti.

Nel contempo, per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà monitorare attentamente le opportunità derivanti da bandi regionali, statali ed europei al fine di finanziare investimenti che altrimenti non sarebbero realizzabili con risorse proprie.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio 2019/2021, l'Ente prevede di accedere al debito con l'assunzione di un mutuo di € 70.000,00 per cofinanziare l'investimento riguardante la sistemazione del campo sportivo di Montereale finanziato per € 400.000,00 con contributo CONI.

B – Spese

Obiettivo di fondo nella gestione della spesa è quello di garantire una gestione rispettosa dei principi in materia di assunzione della spesa ed in particolare dall'art. 191 del Testo Unico Enti Locali e dal principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata (allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011). Pertanto ogni spesa dovrà essere riferita ad uno specifico impegno ed imputata contabilmente all'esercizio di esigibilità.

Particolare attenzione dovrà essere data anche alla gestione dei residui e del fondo pluriennale vincolato che va costantemente adeguato ai cronoprogrammi della spesa ed eventuali variazioni.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire - ed eventualmente modulare nel corso dei periodi di gestione - la stessa, in funzione dell'effettiva capacità di riscossione per evitare disavanzi di gestione. Il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente è obiettivo di fondo dell'Amministrazione al fine di restituire alla cittadinanza, alla fine del mandato, un ente sano ed in grado di continuare a garantire i servizi fondamentali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, il Comune di Montereale (AQ) ha approvato il "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2019/2021 e nuova dotazione di personale (ex dotazione organica) approvata con delibera di Giunta Comunale n. 108 del 29/11/2018.

E' intenzione di questa Amministrazione procedere all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità con la qualifica di operai polifunzionali di categoria B1, in aggiunta a quanto già programmato con la citata deliberazione.

Si da atto della permanenza della coerenza delle spese di personale per l'anno 2019 con il limite della media della spesa di personale per il triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come chiarito al Comune di Montereale (AQ) con deliberazione n.26/2019/PAR del 07 marzo 2019 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo.

Si riporta di seguito la deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 29/11/2018:.

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

Dato atto che il Ministero della Semplificazione e per la pubblica amministrazione ha emanato le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 e che, pertanto, occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente;

Dato atto che il nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere redatto sulla scorta delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

Evidenziato che il documento espressamente fissa i seguenti due principi:

1. “gli enti territoriali opereranno, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica”.

2. “le linee guida, adottate con decreti di natura non regolamentare definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore”. Dal che se ne deve trarre la conseguenza che esso ha essenzialmente un rilievo sul terreno del metodo che le singole amministrazioni devono utilizzare.

Dato atto che, alla luce delle linee guida emanate, il concetto di fabbisogno di personale implica un’attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- ✓ quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell’amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- ✓ qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell’amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell’evoluzione dell’organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Evidenziato che con riferimento al profilo quantitativo, l’analisi dei fabbisogni può essere supportata da alcuni metodi:

- analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello territoriale (più adatta ad amministrazioni che hanno una consistente presenza di personale sul territorio);
- analisi predittive sulle cessazioni di personale.

Con riferimento al profilo qualitativo, per definire il fabbisogno di persone all’interno del piano si propone, in prima battuta, uno schema di riferimento che sarà implementato sul SICO, che potrà nel tempo ulteriormente affinarsi e precisarsi anche sulla base delle sollecitazioni che arriveranno dalle amministrazioni;

Preso atto che sulla base di tale schema l’amministrazione potrà definire una tabella dei fabbisogni articolata su:

- a) quali processi, funzioni o attività necessitano di personale (es: Risorse Umane, Sistemi informativi, Processi core dell’amministrazione, Sedi territoriali);
- b) quali professioni servono, ricorrendo ad una tassonomia standard semplificata;

Questo schema è un primo passo verso la standardizzazione dei piani dei fabbisogni, condizione necessaria per pervenire ad un sistema informativo, del lavoro pubblico, che si pone al di sopra delle specifiche configurazioni organizzative delle amministrazioni e delle specifiche definizioni giuridico-contrattuali dei profili di ciascuna amministrazione;

Ribadito che in sede di elaborazione dei piani i profili quantitativi e qualitativi devono, pertanto, convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane;

Dato atto che il PTFP si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

Dato atto che l'articolo 6, comma 4, del d.lgs. 165/2001 stabilisce che per le altre amministrazioni pubbliche, diverse da quelle statali, il piano triennale dei fabbisogni è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 6 predetto ed è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti;

Evidenziato che le linee di indirizzo tendono dunque a favorire cambiamenti organizzativi che superino i modelli di fabbisogno fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, a loro volta discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione del lavoro e delle professioni;

Considerato che il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

Dato atto che il piano deve essere sottoposto ai controlli previsti dai rispettivi ordinamenti anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica;

Precisato che l'adozione del PTFP è sottoposta alla preventiva informazione sindacale (articolo 6, comma 1, del d.lgs. 165/2001);

Richiamato l'articolo 16 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato". Si ritiene che il PTFP sia oggetto di pubblicazione in quanto contiene pressoché tutte le informazioni richiamate, ai fini della pubblicazione. La comunicazione del PTFP al SICO può rappresentare lo strumento di assolvimento ai predetti obblighi rendendo tale comunicazione visibile in area pubblica;

Evidenziato la comunicazione dei contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n.

165 del 2001 è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

Dato atto, pertanto, che nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge;

Precisato che il PTFP deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la dotazione di spesa potenziale derivante dall'ultimo atto approvato o i limiti di spesa di personale previsti;

Valutati i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Ritenuto pertanto, nel rispetto di quanto sopra specificato, di confermare l'attuale dotazione organica dell'Ente integrata con il piano assunzionale di seguito indicato;

Vista l'attuale normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014, L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), D.L. 113/2016 convertito Legge 7 agosto 2016, il Decreto legge 50/2017 convertito in legge 96/2017, al d.lgs. 75/2017 e la legge 205/2017 che prevedono in sintesi quanto segue:

25% costo delle cessazioni anno precedente	Se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia uguale o superiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (<i>articolo 1, comma 228, legge 208/2015</i>)
--	---

75% Costo delle cessazioni anno precedente	Se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (<i>articolo 1, comma 228, legge 208/2015</i>)
90% Costo delle cessazioni anno precedente	Se: 1) rispettano il pareggio di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate (cd overshooting); 2) il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (<i>art. 1, comma 479, lettera d), legge 232/2016, come modificato dall'articolo 22, comma 3, del d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017, modificato dall'articolo 1, comma 863, della legge 205/2017</i>)

Anno 2019

Manca una disciplina specifica, derivante dalle leggi di bilancio o loro variazioni. Si deve, quindi, ritenere operante, salvo successive eventuali modifiche, l'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, ai sensi del quale "a decorrere dal 2018" (in realtà la disciplina del 2018 è regolata come sopra) e, quindi, a regime dal 2019, le assunzioni a tempo indeterminato sono contenute in un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, tanto per il personale privo di qualifica dirigenziale, quanto per il personale con qualifica dirigenziale. Ovviamente, le condizioni sono il rispetto delle regole di finanza pubblica e del tetto di spesa del personale.

Facoltà assunzionali 2019 = spesa di personale di ruolo cessato nel 2018 (D'Onofrio Giuseppe, vigile urbano, cat. C5) – spesa € 36.005,21

Assunzioni nella polizia locale anno 2018 (d.l. 14/2017, convertito in legge 48/2017)

Capacità assunzionali aggiuntive	Condizioni
100% costo cessazioni del personale di polizia locale del 2016	Rispetto del pareggio di bilancio e del tetto di spesa del personale

Cumulo resti assunzionali triennio precedente al 2019 (2016-2018)

A) Resti delle facoltà assunzionali 2018. Cessazioni del 2017: Anzuini Bruno costo annuo € 28.515,30. La facoltà assunzionale è pari al 75% della cessazione dato il rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quanto stabilito nel D.M. 10/04/2017 previsto dall'art.263,

comma 2, D.Lgs.vo n.267/2000 (rapporto inferiore a 1/142). Pertanto la facoltà assunzionale è pari ad € 21.386,00 (75% di 28.515,30);

B) Resti delle facoltà assunzionali 2017: € 0 data l'assenza di cessazioni nel 2016;

C) Resti delle facoltà assunzionali 2016. Cessazioni 2015: Di Maio Angelo + Caramè Pietro = Costo annuo € 59.727,27. La facoltà assunzionale è pari al 100% dato il rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quanto stabilito nel D.M. 10/04/2017 previsto dall'art.263, comma 2, D.Lgs.vo n.267/2000 (rapporto inferiore a 1/142) ed un rapporto spesa personale/spesa corrente inferiore al 24%;

TOTALE FACOLTA' ASSUNZIONALI € 117.118,48 (36.005,21 + € 21.386,00 + 59.727,27);

Personale a tempo determinato e flessibile

(personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017)

Tetto di spesa massimo = nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Detti limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti.

A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Tetto di spesa massimo = 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste per le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Deroghe:

a) condizioni:

- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- rispetto della vigente normativa in materia di contenimento della spesa complessiva di personale

b) modalità:

- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato
 1. a carattere stagionale,
 2. nel rispetto delle procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica,
 3. a condizione che:
 - i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati
 - che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti, non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

Polizia locale (Articolo 22, comma 3-bis, d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017):

A decorrere dal 2017, le spese del personale di polizia locale, relative a prestazioni pagate da terzi per l'espletamento di servizi di cui all'articolo 168 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente, sono poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento e le ore di servizio aggiuntivo effettuate dal personale di polizia locale in occasione dei medesimi eventi non sono considerate ai fini del calcolo degli straordinari del personale stesso. In sede di contrattazione integrativa sono disciplinate le modalità di utilizzo di tali risorse al fine di remunerare i relativi servizi in coerenza con le disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Preso atto che il Comune di Montereale (AQ):

- ha registrato a consuntivo 2017 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente pari al 16,8 %;
- presenta un rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore al parametro fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 (G.U. n. 94 del 22/4/2017);

Visti:

- l’art. 16 della L.183/2011 che dispone l’obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;
- l’art. 48, comma 1, del D.lgs.198/2006 che dispone il divieto di assunzione a qualsiasi titolo in caso di mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;

Preso atto che:

- è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale (D.G. n.7 del 26/01/2018);
- è stato adottato il piano triennale delle azioni positive (D.G. n.8 del 26/01/2018);
- l’ente ha rispettato il “pareggio di bilancio” per l’anno 2018;

Considerato inoltre che, ai sensi dell’art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

Rilevato a tal fine il valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2012/2013 è pari a € 760.805,53;

Dato atto:

- che nell’anno 2015 si sono verificate n. 2 cessazioni corrispondenti ad un importo annuo lordo di € 59.727,27 (ex dipendenti Di Maio Angelo e Caramè Pietro);
- che nell’anno 2016 non si sono verificate cessazioni;
- che nell’anno 2017 si è verificata n.1 cessazione corrispondente ad un importo annuo lordo di € 28.515,30 (ex dipendente Anzuini Bruno);
- che che nell’anno 2018 si è verificata n.1 cessazione corrispondente ad un importo annuo lordo di € 36.005,21 (ex dipendente D’Onofrio Giuseppe);

Dato atto che la sezione autonomie della Corte dei Conti con deliberazione N. 25/SEZAUT/2017/QMIG, pronunciandosi sulla questione di massima posta dalla Sezione di controllo per la Regione Sardegna con la deliberazione n. 70/2017/PAR, ha enunciato i seguenti principi di diritto:

a) la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;

b) la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;

c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini.

Dato atto che per l'anno 2019, la capacità assunzionale del Comune di Montereale (AQ) è pari al 100% della spesa cessati 2018 oltre ai resti assunzionali del triennio 2016-2018 e, pertanto, per una spesa complessiva al netto degli oneri riflessi pari a **€. 117.118,48**;

Considerato che sulla base dell'attuale normativa la dotazione di personale dell'Ente si compone dei dipendenti in servizio più le figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi programmati;

Rilevato, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività di stabilire il seguente fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021, nei limiti consentiti dalla normativa in materia di turnover e di contenimento della spesa di personale:

PIANO ASSUNZIONI 2019					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note
1	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	Procedura concorsuale previo esperimento delle procedure ex art.30, commi 1 e 2-bis e artt.34 e 34 bis del D. Lgs.vo ed utilizzo graduatorie valide.		
1	C1 part time 50%	Istruttore di Vigilanza	Procedura concorsuale previo esperimento delle procedure ex art.30, commi 1 e 2-bis e artt.34 e 34 bis del D. Lgs.vo ed utilizzo graduatorie valide.		
PIANO ASSUNZIONI 2020					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note

PIANO ASSUNZIONI 2021					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note

Acquisito il parere del Revisore dei Conti in data 26/11/2018, allegato E;

Vista l'istruttoria contabile resa dal Responsabile del Servizio Finanziario ed in particolare:

- Il prospetto dimostrativo del rispetto del contenimento della spesa per il personale a tempo determinato, All. A;
- Il prospetto dimostrativo del contenimento della spesa di personale rispetto al triennio 2011/2013, All. B;
- Il prospetto della nuova pianta organica dell'Ente composta dal personale attualmente in servizio e dal personale che si intende assumere, All. C;
- Il prospetto concernente la spesa di personale assunto a seguito dell'emergenza post sisma 2009 e 2016 che verrà *prorogato e/o rinnovato nel rispetto delle autorizzazioni e disposizioni legislative di settore nonché nei limiti dei trasferimenti contabili all'uopo eventualmente previsti*, All.D

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – autonomi e locali;

Con votazione unanime e palese

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa;

- 1) di dare atto che la nuova pianta organica dell'Ente sarà composta dal personale attualmente in servizio e dal personale che si intende assumere secondo quanto indicato nel prospetto allegato;
- 2) di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale, per il periodo 2019/2021 prevedendo a partire dall'anno 2019 la copertura dei seguenti posti vacanti di organico:

PIANO ASSUNZIONI 2019					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note
1	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	Procedura concorsuale previo esperimento delle procedure ex art.30, commi 1 e 2-bis e artt.34 e 34 bis del D. Lgs.vo ed utilizzo graduatorie valide.		
1	C1 part time 50%	Istruttore di Vigilanza	Procedura concorsuale previo esperimento delle procedure ex art.30, commi 1 e 2-bis e artt.34 e 34 bis del D. Lgs.vo ed utilizzo graduatorie valide.		
PIANO ASSUNZIONI 2020					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note

PIANO ASSUNZIONI 2021					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note

- 3)** di disporre la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato di n.3 unità, cat. B1 – operai – fino al 31/10/2019 (di cui due a tempo pieno ed uno part time 50%).
- 4)** I rapporti di lavoro instaurati in base alla normativa emergenziale legata agli eventi sismici susseguitisi dal 24/08/2016 verranno prorogati e/o rinnovati nel rispetto delle autorizzazioni e disposizioni legislative di settore nonché nei limiti dei trasferimenti contabili all'uopo eventualmente previsti;
- 5)** in via generale che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;
- 6)** Dare atto che, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, saranno attivate:
- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
 - le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;
- 7)** di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, e che sarà comunque soggetta a revisione annuale;
- 8)** di trasmettere copia della presente deliberazione alle RSU e alle OO.SS.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Nel periodo di programmazione 2019/2021 è previsto l'acquisto di beni e servizi il cui singolo importo sia superiore ad € 40.000,00.

Lo stesso è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 20/03/2019

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DEL COMUNE DI MONTEREALE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	395.000,00 €	importo	395.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo

Il referente del
programma
ing. Antonio Longo

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DEL COMUNE DI MONTEREALE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del
programma
ing. Antonio Longo

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata *alla realizzazione di opere pubbliche e alla gestione dell'emergenza post sisma 2009 e 2016.*

(Inserire o allegare il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti)

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montereale

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2019	2020	2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.197.670,00,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.197.670,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DEL COMUNE DI MONTEREALE

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento :

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1						
2						
3						
4						
5						
6						

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DEL COMUNE DI MONTEREALE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016								
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo e comma 1 art.19
				Reg	Prov	Com		

codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1
--------	--------	--------	-------	-----	-----	-----	--------	-------------

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice se si propone la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE
PUBBLICHE 2019/2021
DEL COMUNE DI MONTEREALE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

- 1) INTERVENTO di Riparazione danni e miglioramento sismico di Palazzo Baiocco € 2.047.999,00 CUP I86C19000090001
Responsabile Ing. Giovannino Anastasio

- 2) INTERVENTO di Riparazione danni e miglioramento sismico ex sede municipale provvisoria €1.149.671,00 CUP I86C19000100001
Responsabile Ing. Giovannino Anastasio

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DEL COMUNE DI MONTEREALE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no
00096510664.2019.00001	I86C19000090001	Riparazione danni e miglioramento sismico di Palazzo Baiocco	ing. Giovannino Anastasio	2.047.999,00 €	2.047.999,00 €	MIS	alta	si	si
00096510664.2019.00002	I86C19000100001	Riparazione danni e miglioramento	ing. Giovannino Anastasio	1.149.671,00 €	1.149.671,00 €	MIS	alta	si	si

sismico ex
sede
municipale
provvisoria

--	--

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

Il referen
del
program
ing.
Antonio
Longo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DEL COMUNE DI MONTEREALE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma

Il referente del
programma
ing. Antonio Longo

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

l'Ente è in regola in merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, secondo il seguente prospetto:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.655.441,16			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.389.636,92 0,00	3.622.716,92 0,00	3.622.716,92 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.189.636,92 0,00 45.000,00	3.454.716,92 0,00 51.000,00	3.464.716,92 0,00 57.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		200.000,00 0,00 0,00	168.000,00 0,00 0,00	158.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					

O=G+H+I-L+M

0,00

0,00

0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		150.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		17.806.995,33	10.055.000,00	10.055.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		17.956.995,33 0,00	10.055.000,00 0,00	10.055.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, essa dovrà essere indirizzata a garantire il rispetto dell'equilibri di cassa ed il corretto utilizzo della cassa vincolata. Dovranno pertanto essere rendicontate tempestivamente le attività finanziate da altri enti in modo da garantire il tempestivo rimborso delle risorse per i contributi ed i finanziamenti a rendicontazione.

La corretta gestione dei flussi di cassa deve essere orientata anche alla massima riduzione del ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Nel Bilancio 2019-2021 non è previsto il ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.655.441,16								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		150.000,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.285.124,33	1.680.216,92	1.670.216,92	1.670.216,92	Titolo 1 - Spese correnti	8.907.423,77	5.189.636,92	3.454.716,92	3.464.716,92
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.620.421,62	3.343.000,00	1.603.000,00	1.603.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	952.148,50	366.420,00	349.500,00	349.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.626.024,97	17.736.995,33	10.055.000,00	10.055.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.942.498,43	17.956.995,33	10.055.000,00	10.055.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	25.483.719,42	23.126.632,25	13.677.716,92	13.677.716,92	Totale spese finali.....	29.849.922,20	23.146.632,25	13.509.716,92	13.519.716,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	104.066,26	70.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	200.000,00	200.000,00	168.000,00	158.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.319.263,87	1.298.800,00	998.800,00	998.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.512.568,51	1.298.800,00	998.800,00	998.800,00
Totale titoli	26.907.049,55	24.495.432,25	14.676.516,92	14.676.516,92	Totale titoli	31.562.490,71	24.645.432,25	14.676.516,92	14.676.516,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.562.490,71	24.645.432,25	14.676.516,92	14.676.516,92	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	31.562.490,71	24.645.432,25	14.676.516,92	14.676.516,92
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

* Indicare gli anni di riferimento

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE **01** ***Servizi istituzionali, generali e di gestione -***

MISSIONE **02** ***Giustizia***

MISSIONE **03** ***Ordine pubblico e sicurezza***

MISSIONE **04** ***Istruzione e diritto allo studio***

MISSIONE **05** ***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

MISSIONE **06** ***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

MISSIONE **07** ***Turismo***

MISSIONE **08** ***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

MISSIONE **09** ***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

MISSIONE **10** ***Trasporti e diritto alla mobilità***

MISSIONE **11** ***Soccorso civile***

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Non sono programmate alienazioni o specifiche valorizzazioni immobiliari, pertanto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2019/2021 (art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112) non prevede specifici interventi.

Con deliberazione n. 31 del 20/03/2019 la Giunta Comunale ha dato atto che questo Ente non intende procedere ad alcuna dismissione e valorizzazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che pertanto il piano previsto dall'art. 58, comma 1 della Legge 6 agosto 2008, n. 133, non viene redatto.

Si è altresì riservata la facoltà di modificare quanto sopra, provvedendo alla redazione del piano, qualora dovessero mutare le esigenze dell'Ente.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PERIODO 2019/2021

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112)

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: nessuno.

Società controllate: nessuna.

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati: nessuno.

Società partecipate:

1. **A.C.I.A.M. S.P.A.** (affidataria del servizio di raccolta, trasporto, conferimento e recupero dei rifiuti solidi urbani).
2. **GRAN SASSO ACQUA S.P.A.** (affidataria del servizio idrico integrato da parte dell'Ente d'Ambito Aquilano n.1).

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è svolto dalla società A.C.I.A.M. S.P.A., mentre la **GRAN SASSO ACQUA S.P.A.** persegue l'obiettivo della gestione del servizio idrico integrato. L'obiettivo di gestione che si pone in capo alla società partecipata è quello di una sana gestione finanziaria garantendo l'assenza di perdite d'esercizio che esponga l'ente alla necessità di ripiano.

G – Altri eventuali strumenti di programmazione

Comune di MONTEREALE (Prov. AQ)
SERVIZIO PATRIMONIO

Comune di MONTEREALE (Prov. AQ)

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Rappresentante Legale
Massimiliano GIORGI

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Alessandra SEVI